Sikinos

La guida è stata realizzata grazie alla collaborazione dei soci:
Rino e Lucia Cappelletto, Wanda Benati, Andrea Della Santa e Claudio Paoloni.

43 Kmq di superficie. Cinque km di larghezza massima per 14 km di lunghezza. Circa 250 abitanti vivono tutto l'anno sull'isola. Una solo strada collega Allopronia (il porto nella foto) con la Chora. E' in costruzione un'altra strada, larga otto metri e costruita con i fondi messi a disposizione dalla Comunità Europea. Arriva quasi ad Episcopi.
L'isola è prevalentemente rocciosa con coste a picco nella parte occidentale. Il monte Troulos (600 m di altitudine) , nel mezzo dell'isola è la cima più alta. La parte collinare è coltivata a grano, ulivi e vite. Pare che il nome dell'isola derivi dal greco antico, INOS (vino). Un'altra risorsa è la pastorizia. Risulta invece trascurata la pesca.

Dov'è ?

Dal Pireo ci vogliono circa 10 ore di navigazione per raggiungere l'isola. Sulla linea delle Cicladi occidentale è collegata quasi giornalmente con Ios e Folegandros (sette chilometri, mezz'ora di navigazione). Gli aeroporti più vicini sono Santorini e Milos. Orari: www.gtp.gr da consultare primadi partire

Rino e Lucia Cappelletto (Prima settimana di giugno 2018)

Noi siamo arrivati da Milos con la Zante ferries che collega, anche, IOS e Folegandros, proseguendo, poi, fino al Pireo. L'isola è collegata, anche, da Hellenic Seaways che non

porta auto a bordo (solo servizio passeggeri).
Servizio di bus dal porto per Horiò (fermata davanti a Iliovasilema).

Wanda Benati giugno 2008
Collegamenti quotidiani, anche più volte al giorno, con Ios, Santorini, Folegandros e Anafi, effettuati dall' Arsinoi (Saos Lines, orari pochissimo affidabili) o dalla Panagia Tinou (Nel Lines). La linea diretta dal Pireo è coperta tre volte la settimana (controllare orari in alta stagione) dalla Romilda della Ventouris Ferries, piuttosto lenta. Esiste anche un altro collegamento trisettimanale diretto dal porto di Lavorio, anch'esso molto lento. Ios è collegata al Pireo tutti i giorni tramite catamarani veloci (3ore ½) ma piuttosto cari della Hellenic Seaways e lo stesso per Santorini, che dispone anche dell'aeroporto.
Il bus collega il porto a Hora con 6 corse giornaliere dalle 7 alle 23, oltre ad altre straordinarie in corrispondenza degli arrivi dei traghetti.
Noleggio motorini presso l'unica stazione di servizio , sulla strada per Hora a 500 mt dal porto.
Il servizio barche (una, di proprietà di uno degli autisti del bus) per le spiagge più lontane, sarebbe indicato da un piccolo cartello affisso su un lampione al porto più o meno di fronte alla taverna Meltemi; orario di partenza dalle 11 alle 12 (sic). In realtà, almeno nel periodo del mio soggiorno, nessuna barca si è mai staccata dal molo. Scusa ufficiale: la barca era in panne, in attesa di un pezzo di ricambio da Atene. Ragione vera, confermatami da un'ospite ateniese lì conosciuta e in confidenza con gli indigeni, fino a luglio non si muove niente….e chi arriva prima si attacca, deve accontentarsi della spiaggia al porto o camminare sotto il sole.
Kountouris Travel: avere a che fare con loro induce a chiedersi perché non cambino mestiere. Scostanti, infastiditi da qualunque richiesta esuli dall'emissione del biglietto per il ferry che dall'isola porta a quelle vicine, non sono assolutamente affidabili se avete bisogno di prenotazioni o informazioni più complesse, anzi ve le danno sbagliate. Ergo, se proprio volete andare e tornare da Sikinos, informatevi altrove su orari e coincidenze più a lungo raggio. E fate il biglietto altrove.

Bancomat: anche in italiano, sulla piazza del kastro.
Farmacia: non c'è, attrezzatevi prima!
Ambulatorio medico- dentistico: non sempre aperto, consultate gli orari. Tel 22860 51211
Monastero Zoodhocos Pighi: aperto tutti i giorni alle 18 alle 20
Un minimarket, Flora, ad Alopronia, con l'orario di apertura più prolungato. Altri alla Hora: quello sulla sinistra dopo il bar Anemelos, sulla strada che va al Monastero e vicino al panificio, vende anche prodotti locali confezionati dalla proprietaria: liquori, frutta in conserva, sale, capperi etc.
Nella foto Alopronia

Rino e Lucia Cappelletto (Prima settimana di giugno 2018)

L'isola è ancora molto autentica rispetto alle altre vicine ed è per questo che ci è piaciuta molto. Si è sviluppata nell'offrire accoglienza con studios e stanze, ma manca, ancora, di servizi essenziali come la farmacia. Lo studio medico è aperto a giorni alterni; c'è un solo bancomat e un benzinaio.

Scorcio Chora

Chora

Piacerà a.. , non piacerà a… (commento sintetico)

E' l'isola ideale per chi cerca pace, natura intatta ed è disposto a chiudere un occhio sulla maledizione dell'isola, la mancanza di spiagge. Ciò non significa che non si possa fare il bagno, tutt'altro, l'acqua è splendida e ci si può tuffare anche se non ci sono spiagge. Insomma è un isola per lupi solitari ed escursionisti. Per gli amanti della cultura vale la pena raggiungere l'isola solo per ammirare la Chora ed Episcopi. Nella foto : pescatori di Sikinos

Wanda Benati giugno 2008

La maledizione di Sikinos non è la mancanza di spiagge, che ci sono (anche di sabbia) e non sono disprezzabili, pur se certamente non al livello di altre isole. Dopo il mio soggiorno, una decina di giorni, a mio avviso la vera maledizione dell'isola sono i suoi abitanti, che definire scorbutici sarebbe un eufemismo. Mai nei quasi vent'anni di viaggi nell'arcipelago greco avevo trovato un così evidente e diffuso atteggiamento di fastidio nei confronti dell'ospite, associato però ad una pervicace volontà di spremerlo quanto più possibile, dando in cambio scarsi se non nulli servizi. Ed è un peccato, perché l'isola dal punto di vista paesaggistico è magnifica, pur se cominciano ad apparire i primi sfregi ambientali: per il prossimo agosto infatti dovrebbe essere ultimato uno stradone (sterrato?) che dall'eliporto conduce alla spiaggia di Agiou Georgiou; la ferita sul fianco della montagna è visibile anche a grande distanza, dal ferry per Ios e non si direbbe che stavolta l'opera sia necessaria a migliorare la vita della popolazione, dal momento che nella zona interessata non vi sono insediamenti.

Andrea Della Santa Forum 4-9-06

Sikinos ancora bellissima, poca gente e piu' spiagge di quel che dice il sito. In particolare sono arrivato in barca a Capo Malta dove ho visto il piu' bel fondale della vacanza. Il servizio barche qui e' accettabile perche' fa poche corse e con poca gente. Soprattutto non ci sono alternative, salvo camminare per piu' di 2 ore, ma con una bambina di 3 anni per me non era possibile. La chora e' incantevole, il ristorante TO STEKI incantevole. Isola da difendere coi denti.

Ambiente

Ancora integro, grazie alla "maledizione" che allontana i turisti. Ambientalisti e lupi solitari che visitano l'isola si lamentano per lo stradone in costruzione e temono uno sfregio ambientale. Lo stradone non è una bellezza, ma per le poche famiglie contadine sopravvissute sull'isola significa la possibilità di utilizzare macchine agricole e di continuare a sopravvivere in quest'isola senza ammazzarsi di lavoro. E' la perenne contraddizione fra ambiente e modernità.

Cultura

Si sbarca e si soggiorna ad Allopronia, l'unico porto dell'isola, molto esposto ai venti. Si rischia di rimanere.
Circa la metà degli abitanti stabili vive qui (qualche pescatore e un paio di famiglie che vivono affittando camere durante l'estate). I pochi pastori e contadini preferiscono le vecchie case della Chora. In tutto forse duecento persone. E' piacevole soggiornare ad Allopronia. Le strutture turistiche non sono certo eccessive e le taverne sono veraci. Si respira un atmosfera rilassante d'altri tempi in uno spazio ampio che proseghe verso l'interno stringendosi a poco a poco fino ad imboccare la strada per la Chora.
La Chora di Sikinos, a nostro avviso, è una delle più belle e interessanti dell'Egeo, il monastero merita senz'altro una visita ed Episcopi merita un discorso a parte. Infine i resti della antica città fra Episcopi ed Ag Marina.

CHORA

con i suoi candidi cubi cicladici è disposta lungo il crinale a U. La conca separa la parte vecchia dalla parte nuova, in cima alla quale è posto il monastero. La Chora si raggiunge per la strada asfaltata o per il sentiero che sbuca all'estremità superiore della parte vecchia (parte sinistra voltando le spalle al mare). Circa un'ora di cammino, passando per terrazze di ulivi e fichi settembrini. Caratteristica la piazza del Kastro. Intorno si possono notare case antiche, una delle quali semi diroccata mostra ancora il portale di marmo. Il Monastero di suore a picco sul mare è a 1/4 d'ora di salita per la scalinata che parte dalla piazza del Kastro. E' circondato da mura spesse che lo rendono imponente. Si gode una vista fantastica sulle isole vicine

Rino e Lucia Cappelletto (Prima settimana di giugno 2018)

In ALOPRONIA è presente la maggior parte degli studios dell'isola. Da qui parte la strada che porta al paesino in alto dividendolo in due nuclei. A sinistra Horiò (più moderno) e,a destra, Kastro (antico) con stradine strette e gradevoli con la piazza principale deliziosa ben descritta in un precedente report.
Contrariamente a quanto riferito da Wanda Benati, adesso, abbiamo trovato gli abitanti gentili ed affabili. Passeggiando per le stradine del Kastro era tutto un "jasas" anche da persone anziane che ci salutavano (ricambiate) con un bel sorriso.
In Giugno, pochi i turisti e pochi Italiani (solo una famiglia proprietaria di una casa in Horiò)

Il **MONASTERO** delle suore sopra il Kastro si può raggiungere a piedi dallo stesso o tramite strada sterrata poco agibile che parte dall'eliporto.

(il monastero delle suore)

Di suore ne è rimasta una sola, molto gentile, che parla inglese e che offre acqua e dolci ai visitatori.
Ha, anche un piccolo market di oggetti, liquori e biscotti “locali” più pubblicazioni ed altro.
Molto bello l’interno con iconostasi importante. Splendida vista su Folegandros e mar Egeo.

EPISKOPI

è il pezzo forte dell’isola. L’antica basilica è raggiungibile da Horiò con comoda strada asfaltata che passa davanti alla già nominata “winery”. Abbiamo potuto vederla solo dall’esterno perché in ristrutturazione con fondi europei ed accesso interdetto ai turisti. Comunque il luogo è bellissimo, come pure il piccolo monastero antistante ormai del tutto ristrutturato, ma non visitabile.

Storia

E' simile a quella di Folegandros. Abitata anticamente da ioni e dori, occupata dai romani, bizantini e poi dai veneziani (famiglie da Coronia e Gozzadini) prima di cadere in mano turca. L'antica città non si sa fino a quando sia stata abitata, pare fino al periodo bizantino. E' ricordato ancora l'assalto dei pirati nell'anno 1774 per le distruzioni e l'efferata crudeltà con cui vennero massacrati gli abitanti.

Archeologia

Il capolavoro di Sikinos è Episcopi, una piccola chiesa cristiana, ancora quasi intatta, costruita sopra un tempio di Apollo che risale al 2° secolo a.c. e di cui ancora si vedono le colonne di marmo. I resti dell'antica città si raggiungono puntando la chiesetta di **Ag. Marina**. La si vede abbarbicata sulla sommità di una delle cime che circondano la zona di Episcopi. I resti (sassi) dell'antica

città si trovano a mezza strada.

Feste

15 agosto e 27 luglio ad Ag. Panteleimonas

Servizi

Prefisso telefonico 2286
Ufficio postale alla Chora, medico e anche un dentista alla Chora (vicino alla chiesa).
No rent car, no banche. Si cambia alla posta.
Servizio bus dal porto a Chora, circa sei corse al giorno oltre a quelle previste per l'arrivo delle navi.
C'è uno sportello bancomat sulla piazza della Chora

Acquisti

Miele e formaggio di capra, davvero eccezionale. Per il formaggio occorre andare nella parte vecchia, quasi in cima, dopo la chiesa e chiedere di Jannis Zivoli. Ottimo il pane e i biscotti al sesamo, alla cannella o all'anice che si acquistano nel forno della Chora.
Comprare i prodotti locali, senza chiedere sconti (anche perché la convenienza non manca rispetto ai nostri prezzi) è fondamentale per un turismo leggero che vuole rispettare le tradizioni locali.

Rino e Lucia Cappelletto (Prima settimana di giugno 2018)

C'è poco da portare via. Il formaggio locale lo abbiamo provato al "**Kapari**", buono, ma ne abbiamo assaggiati di migliori in altre isole.
Confermiamo la bontà dei biscotti del locale **panificio in Kastro**. Nei due (su tre) piccoli market visitati non abbiamo trovato miele locale e non abbiamo mai visto arnie per api lungo le strade percorse, anche sterrate,. Nelle scaffalature stile anni '70 solo prodotti dei piccoli market di tanti anni fa

Dove si dorme

Conviene scegliere di stare al porto dove ci sono le soluzioni migliori.

L'Hotel PORTO SIKINOS (2286 0 51247 - fax 51220) è stato costruito da qualche anno, di categoria A è veramente confortevole. Vale il prezzo richiesto dalle 11.000 dr. alle 20.000 in alta stagione.
Si trovano soluzioni economiche (6-8.000 dr) da TASOS (tel. 2286 0 51005)
Non occorre andare in cerca di Tasos. All'arrivo della nave Popi e Valentina (moglie e figlia) aspettano i turisti per offrire le loro stanze. Dispongono anche di due stanze in una casa fronte mare (pensione Galini), per chi vuole la vista mare e la possibilità di fare un bel bagno senza scomodarsi.
Paolo del ROCK CAFE (2286 0 51135) parla italiano e offre 5 stanze. Il Rock Cafe Vrakos (roccia) lo si vede subito basta alzare la testa verso la roccia dietro il molo di arrivo.
Le altre soluzioni si trovano salendo per la strada che conduce a Chora. FLORA a destra e BONAMAS(2286 0 51236) riempiono le loro stanze quando gli altri sono pieni.
Si trovano stanze anche alla Chora (poche disponibilità). Si può chiedere al ristorante

Steki.

Claudio Paoloni 2003
Secondo noi non vale la pena soggiornare ad Alopronia che, se in bassa stagione è deprimente, anche quando è animata non deve brillare per eccessive suggestioni. La Chora invece è deliziosa: un piccolo villaggio di pastori molto ben curato. Noi siamo arrivati nottetempo e non abbiamo avuto alternative che cadere nelle braccia di Lukas. L'esperienza non é stata piacevole: l'alloggio anche se poco curato è passabile, non altrettanto il baffuto proprietario che facendo anche l'ormeggiatore è sempre al porto in caccia di clienti; vale la pena resistergli, ci è parso troppo interessato al soldo e molto arrogante. Sempre ad Alopronia sono molto carini gli studios di Flora, che gestisce il minimarket sul porto (0286-51214).

Wanda Benati giugno 2008
Alopronia : Il più organizzato è **Lucas** (tel 22860 51075-51076 fax 51075 www.sikinoslucas.gr) che offre diverse sistemazioni in studios e appartamenti in prossimità della spiaggia. Il pulmino aspetta all'attracco delle navi. Al porto sono molto carine, spaziose e con splendida vista, le stanze di Vrahos – Rock Cafè (tel 22860 51135, 51186 , 210 9624320 cell 6973 727571 cucina interna e barbecue esterno sono in comune. Paolo e la moglie Maria parlano italiano e sono fra i pochi residenti che dimostrino cortesia e attenzione, potete rivolgevi a loro per qualunque informazione. In bassa stagione chiedevano 25 euro per la doppia.
Anche Ostria (tel 22860 51062 , 210 9751910 www.ostriastudiossikinos.gr)
dispone di stanze o di appartamenti sul mare.
Ho visto le stanze di **Bounamas** (22860 51236), proprio sulla strada che porta a Hora, le più deludenti e squallide, da tenere in considerazione solo se non vi sono alternative: 20 euro la singola.
Io ho invece soggiornato da **Kamares** (tel 22860 51281, 51234 fax 51205) piccola graziosa struttura, circondata dal verde, situata a mezza costa, a circa 800 mt dal mare, in posizione interna rispetto alla strada che dal porto conduce a Hora. Le stanze sono prive di angolo cottura, le più belle quelle con patio o balcone che guarda il porto (foto) . Prezzo in giugno: 25 euro la singola, 30 la doppia. Purtroppo però, la proprietaria si è comportata in maniera a dir poco discutibile: dopo due giorni dal mio arrivo è sparita senza avvertirmi, lasciandomi completamente sola, reception sbarrata e carta di identità (mia) irreperibile. Solo dopo aver telefonato ad uno dei suoi numeri, preoccupata dal prolungarsi dell'assenza, ho scoperto che la signora se n'era andata ad Atene, lasciando alla sorella (abitante altrove) il mio documento, del quale sono potuta tornare in possesso solo su appuntamento e al saldo della stanza.
Flora (tel 22860 51214 fax 51100 www.florahotel.gr) affitta stanze a 700 mt dal porto, di fronte al distributore di benzina.
La struttura top è comunque il Porto Sikinos Hotel (tel 22860 51220, fax 51247 www.portosikinos.gr) anche se in posizione un po' soffocata, prezzi dai 55 euro in su in bassa stagione.
HORA: ho visto le stanze di **Iliovasilema** (tel 22860 51173 cell 69379 48011 http://sikinos-sunset.gr) anche pasticceria e ristorante, di fronte alla fermata del bus. Graziose, anche se esposte al feroce sole del pomeriggio e un po' pretenziose (vasca idromassaggio) Richiesta in giugno 40 euro la doppia uso singola. Visto anche l'anonimo stanzone un po'così di **Margietis** (tel 22860 51304) vicino all'ufficio postale, 30 euro la doppia uso singola. Anche Haroula (tel 22860 51212) che gestisce un piccolo market quasi di fronte alla Kountouris Travel, affitta stanze che però non ho visto; non parla inglese. Una coppia di italiani mi ha segnalato nuovi studios, molto angusti però, nella parte nuova del Kastro, chiamata Choriò, a 40 euro; anche loro comunque erano piuttosto arrabbiati perché il proprietario, senza avvertirli, ha fatto entrare nell' alloggio alcuni operai incaricati

dell'installazione dell'impianto di aria condizionata, che non si sono fatti alcuno scrupolo di sporcare i loro effetti personali con la polvere causata dai lavori.
Tutti i riferimenti, anche di altre strutture che non ho citato, con numeri di telefono e fax, sono sul sito www.sikinos.gr, ciccando sul nome delle diverse strutture ci si collega ai rispettivi siti, se disponibili.

Dove si mangia

Due taverne proprio al porto. La prima, la più vicina al molo, è quella ruspante e più economica, mandata avanti da YANNIS di Sikinos, un po' scorbutico. Qui si mangia il pesce fresco e ben cucinato, ottime anche le polpette. Da LUCAS (ateniese) il menù è più abbondante, ma anche più turistico e c'è la televisione che richiama gente.
Alla Chora si mangia bene e si beve il vino di Sikinos nella taverna di STEKI.

Wanda Benati giugno 2008
In genere, senza infamia e senza lode.
Alopronia: **Taverna Meltemi**, proprio al porto, cucina monotona ma abbastanza passabile. **Lucas** era chiuso. Da **Rock Cafè**, da Paolo, pizze e insalate varie, gradevoli.
Hora: **To Steki** e **Klimataria**, contigui in ambiente molto piacevole, il primo sotto le fronde di un grande pino, l'altro sotto un pergolato d'uva, cucina più varia e soddisfacente. Non è un'isola di pescatori, ma di contadini e allevatori, quindi il pesce è raro e solo su ordinazione, mentre prevalgono i piatti di carni e di formaggi locali.
Anche da **Anemilos**, il caffè poco lontano, è possibile mangiare insalate, crepes e stuzzichini vari. Mi sarebbe piaciuto vedere il terrazzo sovrastante ma, come molte cose sull'isola nel periodo, era chiuso. Ho visto anche altri piccoli caffè e ristoranti, ma ancora chiusi.
Un consiglio: ovunque controllate il conto, più volte ho trovato addebiti per piatti mai ordinati.
Prima colazione: i camminatori e coloro che si svegliano presto, se non alloggiati in studios con uso cucina, hanno vita dura. Il locale che serve per primo (dalle 7) la colazione è **Iliovasilema**, a Hora; al porto per primo inizia il **Porto Sikinos** (un po' caro però) alle 8, poi il Rock Cafè alle 9.30, infine **Ostrella**, alle 10. Questo almeno era quanto accadeva nella seconda metà di giugno. Di Lucas, essendo stato chiuso, non so.

Rino e Lucia Cappelletto (Prima settimana di giugno 2018)

Chiuse quelle del porto abbiamo potuto usufruire di quelle della parte alta dell'isola. Evitati bar con musica moderna come "**Rock cafe**" del porto e gli altri.
In Kastro aperto solo "T**o Steki**" in un ambiente molto caratteristico. Forse per la stagione appena iniziata aveva un menù ridotto e cibo medio-basso. Non ci siamo più tornati.
Molto buono, invece, "**Kapar**i" sulla strada principale che arriva dal porto, all'inizio del Kastro. Buon cibo "greco" e vasta scelta. Per noi il più gettonato.
La taverna nella spiaggia di Ag. Gheorghios sarebbe entrata in funzione a fine Giugno.
"Entusiasmante" il ristorantino presso la **MANALIS WINERY,** sulla strada per Episkopi, per ambiente con mix di moderno e tradizione greca, panorama sui vigneti e sulle isole vicine, tramonto indimenticabile. Ottimo il cibo, sicuramente il migliore dell'isola, unitamente al vino prodotto da loro.

(nella foto il ristorantino Winery)

Claudio Paoloni 2003
Da segnalare in paese un nuovo ristorante a Chora: Iliovasilema , proprio alla fermata del bus. E' anche pasticceria ed il cibo non è male. Da raccomandare il bar Anemelos che ha una terrazza sul tetto davvero deliziosa ed i gestori, una coppia ateniese, sono simpatici. To Steki ed il ristorante a fianco, che era chiuso, si fanno apprezzare per l'ambiente assolutamente delizioso con quel rigoglioso pergolato in cui l'uva si mescola ai rami dei pini.

Escursioni e spiagge

Da **Chora a Episcopi e Ag. Marina** per il sentiero vecchio.
Nella foto: il monastero di Sikinos a Chora

Wanda Benati giugno 2008
Sempre alla ricerca di spiagge, una mattina di buon'ora mi sono decisa ad affrontare la camminata fino a **Capo Malta** (sentiero n. 4) munita della carta trekking di Anavasi. Fra l'altro, non occorre impazzire ad ordinarla via internet o cercarla ad Atene, la trovate in loco, in vendita al minimarket di Flora al porto, ma anche qua e là nei market di Hora. Per chi arriva da Alopronia, conviene scendere dal bus al bivio della strada per l'eliporto; chi alloggia a Hora può invece seguire altri sentieri che dall'abitato o dal monastero sovrastante si congiungono al largo sterrato che inizia dopo l'eliporto: continuare diritti, lasciando sulla destra il cantiere del già citato stradone per Agiou Georgiou. Fino a Profitis Ilias il percorso è molto agevole (vedi foto) dopo di che, nel tratto che conduce alla chiesetta di Agia Triada, il sentiero si restringe correndo per lo più fra muri a secco (foto) in alcuni tratti sconnesso e richiede attenzione, anche perché a volte sembra perdersi; giunta all'altezza di una cisterna, proprio sotto la cima di Akra Malta però ho perso del tutto la traccia del sentiero, cercando faticosamente di scendere attraverso terrazzamenti sconnessi, infestati da cespugli di arbusti spinosi. Ho interpretato male la carta, avrei dovuto tenermi ancora alta per un po' seguendo gli omini di pietra che segnalano il sentiero che porta alla baia ma, purtroppo, l'ho scoperto solo qualche giorno dopo, parlandone con alcuni italiani che hanno una casa sull'isola e che mi hanno descritto Capo Malta come una splendida spiaggia sabbiosa, con fondale magnifico! Essendo sola non ho voluto rischiare oltre, nonostante l'ora ancora non tarda il caldo era già feroce, così ho preferito tornare sui miei passi con le pive nel sacco! Ne è valsa comunque la pena, il paesaggio sul percorso è grandioso, lo sguardo spazia sulle isole vicine e l'atmosfera è unica, il silenzio rotto solo rumore del vento e degli uccelli selvatici. Tempo di percorrenza dall'eliporto alla cisterna 1h 30' .

Di Episcopi già si parla sul sito: confermo la bellezza e l'unicità del luogo, che per alcuni aspetti ricorda i tratti della brughiera irlandese, con i cuscini fioriti di origano e timo selvatico e pietre di sapore celtico che incorniciano i sentieri. Il bus sale qui ogni sera con la corsa delle 19.15 dal porto ma si trattiene in attesa solo 10/20 minuti: meglio quindi

arrivare o tornare a piedi, per gustare con calma il magnifico panorama affacciato verso Folegandros e il tramonto.

Claudio Paoloni 2003
La strada per Episkopi è terminata ed il bus, a richiesta, arriva a duecento metri dalla basilica. In verità l'impatto della strada non è devastante. La distanza di sicurezza dal monumento è mantenuta e la strada soprattutto se si cammina sul sentiero, non inquina affatto. Purtroppo però partendo dal paese bisogna seguire l'asfalto per 15 minuti e poi il vecchio sentiero è indicato con un cartello turistico.
Poco da dire sulle spiagge, a dire degli abitanti del Kastro (sembra facciano a gara per scoraggiare i turisti camminatori) sono irraggiungibili via terra e comunque meglio provare ad arrivarci via costa piuttosto che dal monte. Verrebbe voglia di soggiornare a Sikinos solo per segnare i sentieri. Che sia questa una svolta per gli amicidelleisolegreche?
Praticamente, nel poco tempo a disposizione, condizionato dal taglio di molti traghetti da e per l'isola, abbiamo raggiunto solo la spiaggia di Aghios Pantaleimon e ne valeva la pena, mare splendido e assolutamente deserta, anche se in alta stagione di certo è più usato l'attracco per le barche e la tranquillità meno garantita. Il sentiero è abbastanza ben tracciato, ma nelle poche situazioni di dubbio è meglio regolarsi come segue: non cercare scorciatoie passando più vicini alla costa, bisogna sempre tenersi alti e seguire con lo sguardo il grande omarino che si erge sul passo; alla fine non ci si passa vicini, ma quando si sale è un buon punto di riferimento. Superato questo segnale si scorge una casa con relativo orto: non bisogna passargli vicino, ma invece dirigersi a sinistra fino a raggiungere un muretto a secco che poi ci accompagnerà fin quasi a destinazione.

Occorre salire dopo le ultime case nella parte vecchia della Chora e girare a destra fino ad incontrare lo stradone in costruzione. Percorrendo lo stradone si incontra una prima casa bianca. Dopo 50 metri, sotto la curva a sinistra si vede il vecchio sentiero, indicato da omini di pietra. Si passa per terrazze coltivate. Si vedono sentieri scendere verso il mare (poco invitante). Si incontra la piccola casa di Iannis Zivoli (quello del formaggio). E se siete fortunati vi sarà offerta dell'ottima ricotta (misitra). Giunti ad Episcopi, oltre alla chiesa, vale la pena osservare il muretto opposto al frontale con i resti delle mura della chiesa antica. Si può poi proseguire per la città vecchia e per Ag. Marina, la chiesetta bianca che rimane sempre a vista in cima al costone roccioso. Circa mezz'ora di salita.
Vi sono altre passeggiate per le quali però occorre sapersi orientare bene e disporre della necessaria attrezzatura. Scarpe robuste, pantaloni di tela dura, berretto, acqua e bussola potrebbero essere necessari.
Il sentiero per la spiaggia top dell'isola (Ag. Giorgios) parte dalla, Chora, ma non è facile da seguire. Un nostro associato ci ha provato, ma poi ha desistito. Gente del posto sostiene che occorrono quasi tre ore di tempo.
Altra possibilità d'escursione la offre il nord dell'isola. **Da Chorio a Capo Malta** passando per Ag, Nikolaos esiste un sentiero, ma anche questo presenta qualche difficoltà e soprattutto richiede più di tre ore di scarpinata. A Capo Malta il sindaco possiede delle capre e un pezzo di terra e quindi è costretto ad andarci spesso. Alcuni nordici, assidui frequentatori dell'isola, ci hanno assicurato che la passeggiata è paesaggisticamente unica e che il sindaco accompagna volentieri i turisti a Capo Malta.

Spiagge

La maledizione turistica di Sikinos consiste nella mancanza assoluta di spiagge e di sabbia. Per l'esattezza c'era una volta una spiaggia, con un piccolo bar- ristoro, e qualche albero spelacchiato, Ag. Giorgios (voto spiaggia 7), ma nel terribile inverno del 1998 il vento ha fatto piazza pulita della sabbia. I turisti, in alta stagione o a richiesta vengono accompagnati ad Ag. Giorgios con la barca.
Per il resto, lungo la costa orientale, l'unica parte balneabile, ci sono solo delle piccole calette sassose, con mare sempre splendido però.
Un buon bagno si fa proseguendo a sud di Allopronia per cinque - dieci minuti fra scogli e minuscole cale. Se si procede lungo la costa nord occorre risalire e poi scendere, Seguendo i pali della luce si incontra una cala sassosa (meglio lasciar perdere).
Lungo la costa sud corre un sentiero ben segnato che porta ad Ag. Panteleimon (tempo 1 ora e 1/2 circa), una piccola chiesetta bianca, poco prima della chiesa un sentiero porta al mare, una graziosa cala di sassi senza ripari (voto 71/2).
Se si prosegue da Ag. Pantaleion sempre a sud si giunge a Santorneca (tempo 2 ore e 1/2 dal porto) che offre la possibilità di un bagno analogo.
Ancora più a sud a circa 3 ore da Allopronia si incontra Ag. Ioannis (7 1/2). In tutte queste minuscole cale ci si può arrivare con la barca, basta organizzarsi con i pescatori.

Rino e Lucia Cappelletto (Prima settimana di giugno 2018)

Solo tre raggiungibili via terra e una con la barca. Tutte di sabbia. Con ombrelloni fissi in metallo, uguali per tutte, posti dal comune.
Le due più battute sono quella del porto e **Aghios Georghios** collegata da una moderna strada asfaltata.
Aghios Nikolaos, con i suoi cinque ombrelloni fissi, uguali a quelli delle altre spiagge, è deserta perché collegata da una strada sterrata in non buone condizioni, percorribile con il 4x4. Sempre stati soli….
Malta bay, segnalata nel sito come la più bella, non è stata fruibile perché nessuna barca faceva un servizio di collegamento (solo in Luglio e Agosto) e, quindi, non ci è possibile dare giudizi. Le due Aghios sopra menzionate sono insenature di sabbia con scogli ai lati, carine e con mare calmo (nel periodo di ns. permanenza)
(foto di Rino e Lucia)

Ag. Georghios

Ag. Nikolaos

Ag.Nikolaos 2

Porto

Wanda Benati giugno 2008

Devo smentire Alberto sull'assoluta mancanza di sabbia: la sabbia c'è!
La spiaggia al porto (300 m circa di lunghezza) è di sabbia e l'acqua apparentemente molto pulita (foto sotto).

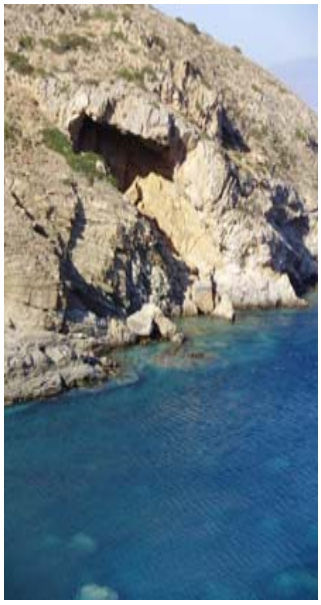
I vari ombrelloni, muniti di…panchina, sono di uso gratuito e la permanenza sarebbe abbastanza tranquilla, se non fosse per spiacevoli episodi di prepotenza e maleducazione cui ho assistito e di cui sono stata vittima, ad opera di alcuni abitanti del luogo che mettono in atto veri e propri blitz per scacciare il malcapitato "straniero" dalla propria postazione.

Nessuno ha l'esclusiva dell'ombra, ma basterebbe chiedere con cortesia di poterla condividere (come in altri casi mi è accaduto) senza sedersi sulle cose altrui o buttare di proposito sabbia in faccia a chi è tranquillamente steso a leggere.

Come dicevo, difficile se non impossibile l'accesso alle altre spiagge. Tuttavia, sono riuscita a raggiungere a piedi la più vicina ad Alopronia, ossia **Dialiskari** (voto 7). Spiaggia di sabbia e ciottoli, ombreggiata da due tamerici (foto sotto), da alcuni anfratti rocciosi e – sempre in "alta" stagione, da qualche ombrellone di cui ora restava solo lo scheletro metallico.

Lunga una cinquantina di metri, il bel fondale è in parte disagevole per la presenza di ricci ma è possibile l'accesso dalla parte sinistra, dove si apre anche una grande grotta (foto).

Dialiskari si raggiunge in circa 45' di cammino, tramite un agevole strada sterrata che inizia dalla parte opposta all'altezza della stazione di servizio. Da Dialiskari prosegue una traccia di sentiero, non molto chiara a dire il vero, che passando al di sopra dell'apertura della grotta, conduce poi ad Agiou Georgiou.


Grotta

Spiaggia di Diaskari

Spiaggia porto

Intrattenimenti serali

Nessuno se si escludono le due taverne del porto che é il lugo più animato dell'isola..

Da non perdere

La Chora ed Episcopi.

Rino e Lucia Cappelletto (Prima settimana di giugno 2018)

Commenti: è un'isola che, comunque, vale la pena di visitare. Si ritorna indietro nel tempo….. in una Grecia che, ormai, sta scomparendo.